

## Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →  
per Venerdì il 03.04.2026



Lastrone da vento



Lastrone da vento



La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Da domenica sono caduti da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 1600 m circa. Da lunedì il vento è stato forte.

Gli accumuli di neve ventata ben visibili degli ultimi giorni possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra del limite del bosco. Sui pendii carichi di neve ventata le valanghe possono subire un distacco nei vari strati di neve ventata e raggiungere grandi dimensioni. Sfavorevoli sono specialmente i punti dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

Attenzione soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza alle quote medie e alte.

## Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Con vento forte proveniente da nord est da lunedì soprattutto nelle zone lontano dalle creste si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi.

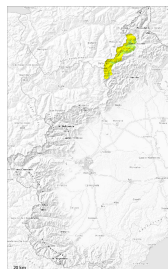
Inoltre nelle zone riparate dal vento si sono formati accumuli di neve ventata soffici.

L'irraggiamento notturno è stato buono. Alle quote di bassa e media montagna sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante.

Nelle zone in prossimità delle creste in alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.



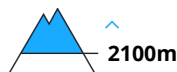
## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →  
per Venerdì il 03.04.2026



Lastrone da vento



### La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Da domenica sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1600 m circa, localmente anche di più. Da lunedì il vento è stato forte.

Gli accumuli di neve ventata ben visibili degli ultimi giorni possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est ad alta quota e in alta montagna. Sui pendii carichi di neve ventata le valanghe possono subire un distacco nei vari strati di neve ventata e raggiungere dimensioni medie. Sfavorevoli sono specialmente i punti dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

Attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza alle quote medie e alte.

### Manto nevoso

**Situazione tipo** (st.6: neve a debole coesione e vento)

Con vento forte proveniente da nord est da lunedì a tutte le esposizioni si sono formati accumuli di neve ventata ben visibili.

L'irraggiamento notturno è stato buono. Soprattutto alle quote di bassa e media montagna sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante.

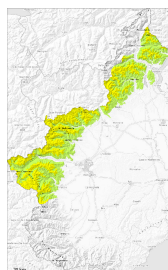
Nelle zone in prossimità delle creste in alta montagna l'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →  
per Venerdì il 03.04.2026



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

In alcune regioni, da domenica è caduta un po' di neve. Da lunedì il vento è stato forte. Gli accumuli di neve ventata ben visibili degli ultimi giorni possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali alle quote medie e alte, soprattutto nelle zone marginali.

Sfavorevoli sono i punti dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli persistenti talvolta costituiti da brina inglobata. Principalmente sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

## Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In alcune regioni da domenica sono caduti da 5 a 20 cm di neve al di sopra dei 1700 m circa.

Con vento forte proveniente da nord ovest da lunedì soprattutto nelle zone lontano dalle creste si sono formati accumuli di neve ventata duri.

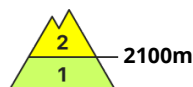
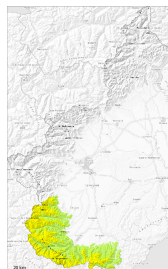
Alle quote medie e alte, nella parte centrale del manto nevoso si trovano isolati strati fragili.

L'irraggiamento notturno è stato buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata, principalmente sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna.

Nelle zone in prossimità delle creste ad alta quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Al di sotto delle cime erose dal vento, oltre i 1600m circa, è presente più neve rispetto alla media stagionale.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →  
per Venerdì il 03.04.2026



Lastrone da vento



Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili e possono subire un distacco soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Il manto nevoso è ben consolidato alle quote di bassa e media montagna.

Alle quote medie e alte: Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente dai quadranti nord orientali negli ultimi giorni nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata ben visibili. Questi possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie.

Sulla crosta ghiacciata sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

### Manto nevoso

#### Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In molte regioni, da lunedì il vento è stato forte. In prossimità delle cime l'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Soprattutto sui pendii esposti al sole alle quote di bassa e media montagna: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento ad alta quota e in alta montagna: La fascia superiore del manto nevoso è asciutta, con una crosta non portante in superficie. Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, nella parte superiore del manto nevoso si trovano, a livello molto isolato, strati fragili.

### Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe umide spontanee aumenterà leggermente sui pendii soleggati molto ripidi alle quote di bassa e media montagna.

